



COMMISSIONE EUROPEA

DIREZIONE GENERALE

AMBIENTE

Direzione A – Affari giuridici e coesione

ENV.A.1 – Applicazione, coordinamento per le infrazioni e aspetti giuridici

Il Capo Unità

Bruxelles, 25 NOV. 2011

ENV A.1/GM/pa/ ARES (2011)1267743

Dr. Francesco Varriale

Associazione Primate Denaum

Salita 2 Porte all'Arenella 20

80128 – Napoli

ITALIA

[francesco.varriale@primatedenaum.it](mailto:francesco.varriale@primatedenaum.it)

**Oggetto: Sua lettera del 7/11/2011, relativa alla gestione dei rifiuti in Campania e registrata da questi servizi come Ares(2011)1199510**

Egregio Signore,

La ringrazio per la lettera in oggetto inviata al Commissario europeo Janez Potočnik, che mi ha incaricato di risponderLe.

Ai sensi dell'articolo 17 del Trattato sull'Unione europea, la Commissione ha il compito di vigilare sulla corretta applicazione del diritto dell'UE. La Commissione esercita tale funzione di controllo anche rispetto alle situazioni denunciate dai singoli cittadini e, ove riconosca, nelle situazioni denunciate, una potenziale violazione del diritto dell'Unione europea, può intervenire presso le autorità degli Stati membri.

L'insieme della problematica relativa alla situazione di crisi della gestione dei rifiuti nella regione Campania è da tempo nota a questi servizi.

A questo proposito, mi preme precisare che già nel giugno 2007 la Commissione ha avviato un procedimento per infrazione (2007/2195) nei confronti della Repubblica italiana per cattiva applicazione della direttiva quadro sui rifiuti (direttiva 2006/12/CE) in relazione alla crisi campana. Uno degli obiettivi fondamentali di tale direttiva è far sì che i rifiuti siano recuperati o smaltiti senza rischi per la salute dei cittadini e per l'ambiente. Nell'ambito di tale procedimento, in data 4 marzo 2010, nella causa C-297/08, la Corte di giustizia dell'Unione europea ha condiviso la posizione della Commissione e ha dichiarato che, in relazione alla crisi del sistema dei rifiuti campano, la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi imposti dalla direttiva quadro sui rifiuti.

Desidero dunque rassicurarLa che la Commissione è al corrente delle crisi ricorrenti della gestione dei rifiuti in Campania, ha intrapreso azioni contro l'Italia al riguardo e continua a seguire da vicino l'evoluzione della situazione, avvalendosi di tutte le prerogative attribuitele

dai Trattati, al fine di ottenere una soluzione strutturale dei problemi della gestione dei rifiuti in Campania che consenta una corretta applicazione della normativa dell'Unione europea del settore dei rifiuti, a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Nella lettera in oggetto Lei presenta una serie di osservazioni in merito al progetto di piano di gestione dei rifiuti urbani sul quale le competenti autorità italiane stanno svolgendo una procedura di valutazione ambientale strategica in vista dell'adozione del piano da parte del Consiglio regionale della Campania. Le comunico che le informazioni da Lei trasmesse saranno tenute in considerazione da questi servizi nell'ambito del suddetto procedimento per infrazione 2007/2195.

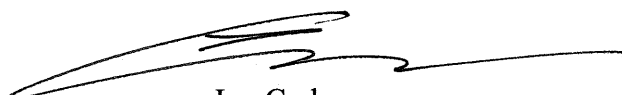
In considerazione di quanto testé illustrato, Le comunico che questi servizi non registreranno la Sua segnalazione come reclamo individuale. La informo pertanto che non riceverà da questi servizi ulteriori comunicazioni individuali in relazione all'oggetto della Sua segnalazione.

Ove tuttavia Lei ritenga che nel caso specifico sia configurabile una violazione potenziale del diritto ambientale dell'UE, è Suo diritto rivolgersi nuovamente alla Commissione europea.

Mi preme sottolineare che, perché possa essere dato seguito a una segnalazione, occorre che questa indichi esaurientemente tutti gli elementi di fatto e di diritto che permettano di configurare l'esistenza di una potenziale violazione di precise disposizioni del diritto ambientale dell'Unione nella situazione considerata. A tale scopo è consigliabile compilare esaurientemente il modulo disponibile al seguente indirizzo Internet: [http://ec.europa.eu/community\\_law/your\\_rights/your\\_rights\\_forms\\_it.htm](http://ec.europa.eu/community_law/your_rights/your_rights_forms_it.htm).

Le ricordo infine che l'obbligo di assicurare il rispetto del diritto ambientale dell'Unione europea da parte delle autorità degli Stati membri spetta in primo luogo alle autorità amministrative o giudiziarie degli stessi Stati. Avvalendosi dei mezzi di tutela disponibili a livello nazionale, si possono far valere i propri diritti in forma più specifica che attraverso un ricorso alla Commissione europea. Infatti, soltanto i giudici nazionali hanno il potere di rivolgere ingiunzioni o di disporre l'annullamento di atti delle amministrazioni degli Stati membri, mentre la Corte di giustizia UE può solo emettere una sentenza che accerta l'esistenza di una violazione del diritto ambientale dell'Unione, in seguito alla quale spetta sempre allo Stato membro adottare i provvedimenti necessari per porre fine alla violazione accertata.

Mi prego porgerLe distinti saluti.



Ion Codescu  
Capo unità